

VIAGGIO NELLO SPAZIO (IN PRESENZA DI GRAVITÀ)

accorciamo la distanza siderale tra carcere e città!

Già dal titolo di questa mia iniziativa, a cui ha aderito la Camera Penale di Bologna (ricordo l'evento *La vita dietro le sbarre. Una cella al centro della città*, dove le persone sono potute entrare realmente nelle misure di una vera e propria cella), ho voluto far sì che cambiasse un concetto: chi è dentro è dentro chi è fuori è fuori.

È seguito poi il progetto *Uscire per motivi spettacolari*, sempre in collaborazione con l'avvocato Luca Sebastiani (Responsabile dell'Osservatorio Carcere della Camera Penale di Bologna), in accordo con la Direzione della Casa Circondariale "Rocco D'Amato", l'Ufficio Esecuzione Penale Esterne ed il Tribunale di Sorveglianza di Bologna, grazie al quale i detenuti e le persone sottoposte a misura alternativa possono partecipare a spettacoli musicali e di prosa, ospiti di tutti i teatri di Bologna che hanno aderito in toto.

Un altro modo di scoprire le vicinanze e non coprire le distanze, tra chi fruisce della cultura liberamente e chi in un determinato momento della vita ne sarebbe quasi completamente fuori.

Ora il progetto che si realizzerà la sera del 13 maggio a venire: suono e musica che arrivano oltre le mura e le grate.

Memore della serata di due anni fa, col mio spettacolo in un cortile della stessa Casa Circondariale, ma soltanto per alcuni gruppi di detenute e detenuti, ho pensato che per arrivare "indistintamente" a tutti gli ospiti del carcere, si potrà camminare circondando il periblo della struttura, dalle 19.15, dopo il rientro in cella di tutti i reclusi, con il suono della tromba del grande Paolo Fresu che ha subito dato il suo placet.

Ogni singola persona sarà accompagnata alla notte con ben altro suono e atmosfera.

Perché solo la musica oltretutto può essere "capita" da gente delle nazionalità più diverse (e dai reparti di massima sicurezza, maschili femminili, infermerie, e spazi non raggiungibili o permessi).

Aggiungo, ma la conferenza stampa del 9 maggio chiarirà meglio, altre connessioni con la piazza di Bologna e non solo, con Rai Radio 3 che trasmetterà l'evento il giorno stesso (oltre ad altre interviste e rimandi all'evento che verranno a seguire su stampa e media).

Anche altri progetti di questo genere sto cercando di realizzare. Non ultimo, non potendo ancora sperare per motivi di sicurezza, di avere asili e bambini che la mattina al risveglio dei detenuti, giochino nel perimetro del carcere (per poter portare voci, risa e atmosfere di vita quotidiana anche dove mai si potrebbero sentire); avevo infatti ideato di far sentire la registrazione di tutto ciò, dalle sedi degli asili che volessero aderire.

Alessandro Bergonzoni

DESCRIZIONE LOGISTICA e NOTE ORGANIZZATIVE

L'evento del 13 maggio 2026, coinvolgerà Alessandro Bergonzoni e Paolo Fresu in un'esecuzione itinerante, attraverso le aree esterne di tutta la struttura detentiva della Casa Circondariale "Rocco D'Amato".

L'avvio sarà alle 19.15 dal cancello di accesso, percorrendo poi i vialetti, le strade e i prati dei vari blocchi, così che il linguaggio universale della musica, espresso dalla magnifica tromba di Paolo Fresu, possa raggiungere indistintamente tutte le detenute e i detenuti, senza limiti di lingua, cultura, senza limiti di partecipazione e condivisione.

L'evento sarà registrato e trasmesso, appena terminato, attraverso due "amplificatori" comunicativi, mediatici e simbolici, sia del territorio locale che nazionale.

La completa esecuzione di Paolo Fresu sarà diffusa alle 20.00 dalla Sala Farnese a Palazzo d'Accursio, attraverso la finestra che si affaccia su Piazza Maggiore e dedicata a Pirro Cuniberti. La cittadinanza potrà così congiungersi alla Casa Circondariale, attraverso l'immaterialità del suono e la suggestione che esso potrà creare, consapevolmente alla sua missione.

Parallelamente, dalle 20.00 alle 20.30 Alessandro Bergonzoni e Paolo Fresu saranno ospiti a Radio3 Suite, che li intervisterà e riprodurrà alcuni estratti dall'esecuzione appena conclusa.

Durante la giornata del 13 maggio, i diretti protagonisti del progetto, che includono in primo piano anche la Direttrice Rosa Alba Casella e l'avvocato Luca Sebastiani dell'Osservatorio Carcere della Camera Penale di Bologna, saranno ospiti a Rai Radio 3, all'interno di un programma che sarà annunciato durante la conferenza stampa di presentazione.

L'incontro con i giornalisti, per illustrare il progetto ai media, sarà sabato 9 maggio 2026 alle 11.00, presso la sala conferenze della Casa Circondariale "Rocco D'Amato".

Per motivi di sicurezza, la presenza è limitata a 30 ospiti ed alle seguenti necessità:

- per accedere alla sala conferenze, sarà necessario fornire una copia del documento d'identità e del tesserino rilasciato dall'Ordine dei Giornalisti, specificando la testata di appartenenza, entro martedì 5 maggio 2026, contattando Riccardo Negrelli ai seguenti recapiti:
 - 328-8427612 (cellulare e Whatsapp)
 - riccardonegrelli@gmail.com (e-mail)
- chi non potesse accreditarsi come indicato, potrà richiedere l'accesso entro venerdì 8 maggio 2026 alle 16.00, agli stessi recapiti indicati, non avendo però certezza di poter partecipare

Sabato 9 maggio, all'ingresso della Casa Circondariale "Rocco D'Amato", sarà necessario avere il proprio documento d'identità e il tesserino rilasciato dall'Ordine dei Giornalisti.